



# Progetto PSICHE

Bollettino non periodico del FRIULI V.G.- 2 settembre 1997

Fotocopiato e distribuito in proprio - Utsam di Palmanova - Via Marconi, 21 - tel. 0432-672249

## Finalmente una legge contro la violenza in famiglia

ROMA, 5-7-97 - Il Consiglio dei Ministri ha approvato un disegno di legge intitolato "Misure contro la violenza nelle relazioni familiari". La legge adegua l'Italia agli altri Paesi, ove simili leggi sono già operative da anni: numerosi giornali hanno criticato il testo indicando quale "violenza" quella del marito esercitata sulla moglie.

In realtà il disegno offre spunti interessanti alle famiglie che si trovano in difficoltà con un paziente particolarmente aggressivo. Secondo la legge, infatti, quando sussistono "gravi indizi di colpevolezza e lesioni gravi o gravissime" la vittima, che può essere *anche il genitore*, potrà chiedere l'allontanamento della persona per almeno sei mesi (ed eventualmente di altri tre), qualora dal rapporto tra i due esista una situazione di pericolo.

Il disegno di legge non fa esplicito riferimento alla categoria dei malati mentali e comunque a

quella *sottopopolazione* di persone potenzialmente pericolose per sé o gli altri. Però consente di poter agire nei confronti di questi soggetti. Il giudice, quando informato, deve emettere un provvedimento entro 48 ore dalla avvenuta violenza e può intimare al soggetto violento di non avvicinarsi ai luoghi abitualmente frequentati dalla persona offesa, tra i quali sono espressamente indicati il luogo di lavoro e il domicilio.

Ovviamente, nel caso di un malato mentale particolarmente grave dovrebbe essere implicito che l'allontanamento costringerebbe i servizi per la salute mentale ad occuparsi finalmente di questi casi di violenza, finora sottovalutati. L'associazione offre la propria disponibilità ed aiuto per intervenire in sede giudiziaria (tel. 0432-672249), lasciando ovviamente la libertà di agire ai familiari, in relazione alle situazioni che essi vivono.

## Riunione dei familiari a Latisana

SABATO 6 SETTEMBRE si terrà a Latisana una importante riunione nel Centro di Salute Mentale. Non mancate perché i medici e l'associazione esporranno alcune iniziative di rilievo che richiedono la collaborazione dei familiari. LE ALTRE RIUNIONI fissate per le 9:30 si terranno sempre di sabato il 4 ottobre, l'8 novembre e il 6 dicembre.

## CERCASI URGENTEMENTE TRADUTTORI

UN AVVISO a tutti i soci, di estrema importanza: negli ultimi tempi è giunto molto materiale in americano e c'è la necessità di tradurlo in italiano per gli opuscoli. Molti articoli sulle ultime scoperte riguardano in particolare la depressione.

Chiediamo a tutti i soci disponibili di contattare il presidente al numero 0432-672249 (lasciate un messaggio, sarete richiamati). Se non conoscete l'inglese potete contattare un amico, un parente, un professore che occasionalmente possa dare una mano in questa importantissima attività.

## AIDS: prevenzione e risposte

L'EDUCAZIONE SESSUALE per i pazienti è importante come per tutti gli altri cittadini. Da metà settembre sarà disponibile, solo su richiesta, un opuscolo di 28 pagine che spiega con chiarezza tutte le questioni riguardanti l'AIDS: prevenzione, modalità di trasmissione per via sessuale, ecc. L'opuscolo termina affrontando alcuni argomenti della sessualità riferita ai malati mentali. Negli Stati Uniti, infatti, una nuova categoria emergente di sieropositivi è costituita da malati mentali che hanno rapporti sessuali non protetti; di qui l'esigenza della associazione e famiglie di istruire correttamente i propri cari su questi delicati ed importanti problemi. Chiedete l'opuscolo chiamando il n. 0432-672249.

## NUOVO OPUSCOLO

"SANITÀ, PATRIMONIO ED ASSISTENZA"

Tutti i soci in regola con la quota sociale possono chiedere l'opuscolo chiamato il 0432-672249. Si tratta di un vero "manuale di sopravvivenza" che spiega finalmente i diritti dei familiari e le possibili vie d'uscita per molti problemi.

Ecco gli argomenti capitolo per capitolo:

### SANITÀ

Cosa prevede la legge 180 • Consenso • Trattamento sanitario obbligatorio (tso) • Cartella clinica e segreto di ufficio • Responsabilità • Disturbo di sistema • Pericolosità del malato mentale • Ricovero in Ospedale • Dimissione • Organizzazione dei servizi

### ASSISTENZA

Sindaco e Comune • Servizi Socioassistenziali Comunali • Autonomie locali • Trasporti • **Benefici economici per invalidi (Pensione di invalidità, assegno di incollocabilità, indennità di accompagnamento)** • Pagamento di rette da parte dei familiari • Ticket • Riabilitazione • Ricoveri all'estero • Altri benefici economici ed opportunità • Leggi su: sanità, assistenza, pensioni

### PATRIMONIO

Interdizione ed Inabilitazione • Eredità • Depositi bancari e conti correnti • Rendite • Donazioni • Pensioni

### DIRITTI VIOLATI

Segnalare il proprio caso alle Autorità • Contattare l'associazione • Inoltrare un esposto alla Magistratura • Informare gli organi di stampa e le televisioni • Come e perché impegnarsi nell'associazione

### PER UN FUTURO MIGLIORE: LE PROPOSTE DELLA ASSOCIAZIONE

Un salto nel passato per capire il presente • Deistituzionalizzazione • Una nuova legge: perché? • Chiusura degli Ospedali Psichiatrici • Responsabilità • Trattamenti obbligatori • Strutture e Servizi • Modelli di cura.

### RIFERIMENTI LEGISLATIVI

TESTO DI LEGGE 180/833 • G.U. n. 304, Serie Generale, 30-12-1994 • PROGETTI OBIETTIVO NAZIONALI 1994-1996 E 1997-2000

# Autostima: una importante chiave per il nostro benessere

di Rebecca Felter Wernsdorfer, Fondazione Americana per l'autostima - Psiche2000, 1997 ©

L'autostima è molto importante in molti disturbi mentali; nei disturbi di personalità, in quelli correlati all'ansia e alla depressione la stima di sé (autostima, ovvero il modo di considerarsi e pensare se stessi) scende spesso sotto la norma o a livelli nei quali la persona è talmente oppressa da pensare di non poter far fronte ai più elementari problemi quotidiani. Segue l'articolo tratto da *Internet*.

Cosa ne pensi di te stesso dal punto di vista fisico ed emozionale? Questi pensieri interiori definiscono il tuo grado di auto-stima. Spesso può accadere che tu non sia a conoscenza del tuo livello di autostima o come esso riesca ad influenzare le tue decisioni. Le persone che hanno una alta stima di sé sono probabilmente quelle che fanno le cose che vogliono e provano nuove esperienze. Le persone con una bassa autostima sono spesso bloccate da ciò che provano, da sentimenti di inadeguatezza o paura di fallire.

Le donne, in particolare, basano la loro autostima sull'aspetto esteriore piuttosto che sui sentimenti, azioni o capacità. L'importanza della apparenza fisica non può essere negata e non dovrebbe essere vista come separata dall'autostima. Entrambe queste due cose fanno parte dell'identità di una donna. Per diverse persone i problemi iniziano quando si opera un confronto fra sé e gli altri e si cerca di far vivere un prototipo di immagine e/o di bellezza imposto dai *media*. Guardandoci attorno durante il giorno noteremo delle differenze che esistono tra le persone – diverse forme corporee, modi di apparire, stili e attitudini. Mentre una

persona può preferire un'altra rispetto ad altre, una non è superiore all'altra. Infatti spesso le differenze si compensano tra di loro.

Avere un senso di autostima positiva significa essere *fisicamente ed emotivamente* sani.

Tramite la conoscenza di sé stessi e di ciò che è sano per la propria persona è possibile

incrementare la sensazione di benessere.

I seguenti consigli ti possono aiutare ad incrementare una maggiore conoscenza di sé:

- determina il tuo stile fisico ed emotivo
- che cosa ti piace fare?
- ti senti cambiata in diverse situazioni?
- quale lavoro ti piacerebbe fare?

Un ottimo livello benessere aumenterà le tue capacità di impegnarti in attività che possono ulteriormente aumentare il senso di autostima.

Un medico di base può aiutarti a preservare il tuo stato di salute.

Avendo cura di te stesso, conoscerai meglio te stesso e migliorerai la tua immagine e l'autostima.

## COME AUMENTARE L'AUTOSTIMA

Alcuni modi per incrementare una maggiore comprensione di sé e migliorare la propria immagine consistono in una delle seguenti azioni (ndr. da svolgersi naturalmente dedicando una piccola frazione di tempo della giornata ed in modo equilibrato):

- diventare attivi (partecipare a manifestazioni, gare, fare uno sport, ecc.)
- riservare del tempo a se stessi (scrivere ad un giornale, leggere un libro, prendere il sole, chiamare un amico, praticare uno sport o fare una camminata, dedicarsi ad un hobby)
- seguire una dieta ben bilanciata, capace di soddisfare tutte le necessità nutrizionali
- ideare un piccolo programma sanitario per se stessi, da seguire per tutto il resto della vita, come ad esempio: trovare un buon medico di base, sottoporsi a periodiche visite ginecologiche, praticare un autoesame al seno una volta al mese, fare una mammografia se hai più di 40 anni.
- immaginare sé stessi in differenti situazioni e giocare in queste situazioni diversi ruoli (a livello mentale) in modo da stabilire come agire. Quando ci si troverà nella realtà, le difficoltà saranno inferiori perché a livello mentale ci si è già proiettati nella situazione.

## Bassa autostima: una trappola per i familiari

Sensi di autosvalutazione e bassa autostima sono spesso il campanello di allarme di alcune malattie come la depressione, alcune sindromi d'ansia, o il classico *burn-out*. Pericoli cui vanno incontro diversi familiari di pazienti gravi, che ad un certo punto, a causa della mancanza di aiuto, strutture, comprensione da parte dei medici, vengono colti da malumore, senso di svuotamento, rabbia, inadeguatezza ad affrontare le più banali situazioni.

La mancanza di autostima è una trappola per i familiari perché insorge in quanto il genitore o parente stretto che si occupa direttamente dello schizo-frenico o del depresso

grave ed in situazioni di forte stress emotivo.

Ribadiamo che i consigli su elencati sono validi soprattutto per i familiari dei malati.

Questi, infatti, si giocano spesso l'esistenza nell'assistere il coingunto, annullando la propria *identità*, dimenticando le proprie passioni, i propri *hobbies*.

Nulla di più sbagliato.

Il senso di autostima decresce infatti con la cessazione di quelle attività che ci fanno sentire "persone", che connotano la nostra personalità.

Che cosa fare, allora?

Il consiglio principale è di ricordare e rivedere ogni tanto quella sessantina di consigli

pubblicati nel nostro opuscolo "*Consigli per famiglie e volontari*" alcuni dei quali dicono chiaramente ai familiari che devono rassegnarsi ad accettare le malattie e non abbandonare le loro abitudini, vivere in società e curare il loro aspetto fisico nonché mentale.

Proibito arrendersi!

### AUTOSTIMA: 101 MODI PER AUMENTARLA

Avere un forte senso di autostima è importante e permette a tutti di affrontare gli eventi della vita con meno traumi e più gioia.

L'associazione sta recuperando un testo americano da mettere a disposizione dei soci in questo autunno.

# UDINE: *l'Associazione rilancia lo Sportello Psicologico con una rinnovata ed interessante formula*

## QUANDO È PARTITO

È stato istituito presso la VI circoscrizione di Via S. Stefano a Udine, su proposta del consigliere dottor Franco D'Odorico, che ringraziamo perché battagliero e molto determinato e sensibile ai problemi sollevati dalla associazione, uno sportello di consulenza psicologica per il cittadino, approvato con delibera del Consiglio circoscrizionale N° 66 del 15.12.1995 ratificata dal Comune di Udine il 23 gennaio 1996 N° 28 P.G. 11345.

Tale servizio è attivo e completamente funzionante all'interno di una stanza dei locali circoscrizionali di via Santo Stefano a Udine, con possibilità di accesso indipendente attraverso un atrio che funge da sala di aspetto, dal mese di aprile 1996, con orario al pubblico, ufficialmente, dalle 15.00 alle 17.00.

Il professionista cui è stato affidato l'incarico di consulente è il dottor Paolo Zucconi che opera a titolo gratuito.

## EVOLUZIONE DEL SERVIZIO

Questa estate l'associazione ha contattato il dott. Franco D'Odorico e del Dott. Paolo Zucconi, entrambi psicologi, per valutare la possibilità di ampliare e rendere ancora più interessante questo già importante servizio. Infatti l'associazione, unitamente alle figure dello psicologo ed altre inseribili, può svolgere quelle attività, attuabili in una sede nell'ambito del servizio, per un vero supporto a familiari e pazienti con problemi psicologici, nonché cittadini in difficoltà, a rischio di emarginazione.

Tale nuovo servizio, che necessita di una convenzione con il Comune di Udine e l'Azienda Sanitaria, sarebbe molto importante perché consentirebbe alla associazione una ulteriore espansione e garantirebbe un buon coordinamento tra psicologi e figure non professionali, come ad esempio volontari. Questi ultimi potrebbero essere impiegati, a seconda delle proprie capacità, in esperienze innovative nell'ambi-

to di Internet, di stesura e correzione dei nostri giornali ed opuscoli, nonché per una consulenza diretta ai bisognosi.

Tale disegno, a nostro avviso, prefigura una sorta di **SERVIZIO PER LO SVILUPPO DELLE RISORSE PSICOLOGICHE E SOCIALI DELLE PERSONE** (tale nome è al momento attuale provvisorio). Ovviamente l'avvio del nuovo servizio secondo gli obiettivi che l'associazione vuole raggiungere (v.sotto), richiede la stipula di una convenzione.

La ridefinizione del nuovo servizio è già stata discussa tramite una fitta serie di incontri, prima con il PDS a giugno, poi con le Commissioni della VI Circoscrizione a luglio e il 25 luglio il progetto è stato approvato all'unanimità dal Consiglio della VI Circoscrizione. La strada è ancora lunga perché dovrà essere approvato nell'ambito del Consiglio Comunale di Udine. Da settembre vi saranno numerosi incontri con i Consiglieri Comunali.

## IL DOTTOR ZUCCONI

Il dottor Paolo Zucconi, psicologo, specializzato post lauream in psicoterapia cognitivo e comportamentale e perfezionatosi presso varie università italiane in dipendenze patologiche, sessuologia clinica e psicodiagnostica forense è membro di varie Associazioni scientifiche tra cui l'Associazione Italiana di Analisi e Modificazione del Comportamento (A.I.A.M.C.), il Centro Italiano di Ipnosi Clinica e Sperimentale (C.I.I.C.S.), l'Internazionale Society of Hypnosis (I.S.H.), l'Institute for Rational Emotive Therapy (I.R.E.T.), la Società Italiana di Psicologia della Sicurezza Viaria (S.I.P.Si.Vi.).

Il servizio prevede inoltre uno staff di professionisti e volontari (universitari tirocinanti, obiettori di coscienza, educatori, terapisti) adeguatamente addestrati per il conseguimento degli obiettivi suesposti. Il Dott. Zucconi ha fornito una preziosa collaborazione alla associazione; cogliamo l'occasione per ringraziarlo a nome di tutti tutti i soci.

## LO SPORTELLO IN OLTRE UN ANNO DI ATTIVITÀ

Il progetto dello sportello diconsulenza psicologica è conseguito dalla semplice constatazione che, a livello territoriale (rispetto alla divisione istituzionale nel settore pubblico in consultori, CIM, distretti psichiatrici) non esisteva e, di fatto, non esiste, un servizio di consulenza psicologica, facilmente identificabile e accessibile.

Nel suo costituirsi il progetto ha avocato tre gradi di priorità:

- fase di sperimentazione della durata di 10/12 mesi
- fase di validazione dell'esperienza
- fase di riposizionamento del servizio

L'ipotesi di lavoro, ancorché non completata la fase di verifica, è stata confermata positivamente e quasi integralmente nei suoi enunciati. I ter-

minali sperimentali più intelligenti (i medici, Ass. sociali ecc.) dello stato di salute psicofisica delle persone, residenti nel quartiere, hanno confermato l'utilità del servizio, anzi da tempo auspicato e, nel contempo, fatto accedere, mediante segnalazione, un numero significativo di utenti allo sportello.

L'originalità dell'iniziativa e le peculiarità di certi trattamenti e accertamenti diagnostici, (vedi gioco d'azzardo patologico p.es.) hanno avuto risonanza sulla stampa, alla Rai e TV, locali e nazionali. Gli utenti di varia estrazione sociale e provenienza territoriale, si stanno avvicinando sempre più numerosi al servizio e inviano testimonianze di apprezzamento (tramite telefonate e messaggi personali).

Gli obiettivi finali perseguiti dallo Sportello attengono al miglioramento della qualità dei rapporti interpersonali con incremento di salute intesa non solo come assenza di malattia, e al individuazione e prevenzione di problematiche che con il tempo possono trasformarsi in fattori emarginanti o in autentiche patologie invalidanti.

Al raggiungimento di tali obiettivi finali concorrono una serie graduata di mete intermedie specificate nelle seguenti attività:

- fornire un aiuto professionale immediato di ascolto competente,
- istituzione di gruppi di auto-mutuo aiuto in ambito psichiatrico e per problematiche sociali più emergenti (es. gioco di azzardo patologico, tabagismo, ex-carcerati, ecc.) in collaborazione con l'associazione di famigliari e volontari Psiche 2000 ed altre associazioni di volontariato socialmente impegnate,
- valutare la gravità e la tipologia del disagio proposto,
- intervenire psicologicamente in modo diretto dove possibile in termini di brevità,
- orientare in alternativa l'utente in difficoltà (psichiatriche, psicosociali, occupazionali ed educative) presso specifiche agenzie pubbliche o private, comprese nella rete di coordinamento, capaci di trattare il problema,
- verificare in itinere ed ex-post la validità e l'efficacia dei trattamenti comunque erogati,
- gestire on-line ed in tempo reale una competente informazione psichiatrica e neuropsicologica, in collaborazione con Psiche 2000, le associazioni e gli esperti ad essa collegati,
- fornire informazioni mirate e strutturate agli utenti su: nuove cure, ricerche scientifiche, farmaci, criteri diagnostici, strutture di accoglienza e ricovero, problemi psicologico-legali.

A tali obiettivi si affianca quello di organizzare, sulla base dei dati acquisiti, incontri con la popolazione di tipo formativo e informativo, rispondenti alle problematiche più diffuse gestite dallo sportello.

## Corso di Assertive Training

MOLTE PERSONE che purtroppo vivono una situazione di disagio psicologico - inclusi i pazienti mentali - sono deficitarie in alcuni aspetti importanti della vita. Mancando di un carattere 'solido' non sono spesso in grado di far fronte agli eventi quotidiani della vita, di mantenere buoni rapporti interpersonali e ridurre l'ansia sociale. Le situazioni sociali possono riguardare i contatti sul posto di lavoro, difendere i propri diritti a qualsiasi livello (es. farsi sostituire un prodotto che non risponde all'acquisto voluto). Queste persone necessitano di una sorta di 'addestramento' per potenziare le proprie capacità e sapersi difendere e nel contempo evitare di ledere la sfera altrui. Tutti questi aspetti vengono affrontati nell'ambito dell'*assertive training*, un corso organizzato dalla associazione e tenuto dal Dott. Zucconi. Il corso si basa sulla più avanzata psicologia cognitivo-comportamentale americana con workshop situazionali ed esercizi di autovalutazione ed abilità gestionale.

**PER LA PARTECIPAZIONE I POSTI RISERVATI SONO 12, PREVIO COLLOQUIO DI VALUTAZIONE.**

**DURATA:** sei settimane con sedute bisettimanali di un'ora e mezza ciascuna.

**PER ADERIRE LASCIATE IL NOMINATIVO CHIAMANDO IL TEL. N. 0432-672249; VI SARA' INVIATO IL PROGRAMMA DEL CORSO.**

Il 15 marzo con delibera della Giunta Regionale l'Associazione Utsam ha ottenuto la registrazione nel Registro definitivo del volontariato per le attività innovative, culturali e socio-sanitarie.

L'associazione parteciperà alle consulte ed organismi previsti dal volontariato.

Si avvisano i soci di partecipare dando la disponibilità ad assumere impegni e cariche.

## Incontro con l'Urasam

IL 14 LUGLIO, a Palmanova presso la sede sociale dell'Utsam si è tenuto un incontro sollecitato dal Sig. Ettari di Pordenone, vice-presidente regionale dell'Urasam. L'Urasam è composto da una serie di 4 associazioni di familiari corrispondenti alle province friulane, che aderiscono all'Urasam nazionale. Di qui alcune divisioni circa le necessità di modificare la legge 180 - secondo il nostro punto di vista - e della sola necessità di applicazione, secondo l'Urasam.

In un precedente direttivo alcuni soci hanno espresso favorevolmente l'idea di cercare un punto di incontro con le altre associazioni dopo aver sentito il Sig. Ettari.

Nel corso dell'incontro sono state affrontate varie problematiche e verificato che vi sono diversi punti in comune (ma anche differenze di opinione), si è deciso di rinviare ad un ulteriore incontro per i primi di settembre, cui parteciperanno alcuni soci delegati. L'esito degli incontri sarà riferito nei prossimi giornalini e a voce nei direttivi.

Il Presidente in questo incontro presenterà alcune rivendicazioni della nostra associazione, secondo le linee-guida e la politica perseguita negli ultimi anni.

## Le iniziative del CSM di Latisana

**GITA SOCIALE** per le famiglie degli utenti, prevista per domenica 7 settembre: appuntamento alle ore 9:30 alla sbarra di Barcis per raggiungere Presculin, ove si trova "Villa Emma". Segue una grigliata, attività sociali, escursione nei boschi adiacenti.

**MOSTRA DI ARTIGIANATO** della Civiltà Contadina a Precenico: si è tenuta nelle ultime due domeniche di agosto; presente il Csm con dei lavori dei pazienti che frequentano il Cyberlab ed il laboratorio di cucito.

**PERSONALE** - A Latisana mancano almeno 6 infermieri e diversi psichiatri. Alcuni medici sono stati trasferiti ed altri sono in attesa dell'uscita di un concorso per ricoprire i posti. La situazione dal punto di vista del personale è piuttosto scadente e naturalmente le strutture non possono funzionare senza di esso. Pertanto l'associazione organizzerà un incontro con l'Azienda Sanitaria per sollecitare l'assunzione di nuovo personale.

**AMPLIAMENTO DEL CENTRO** - Il Centro di Latisana aumenta gli spazi a disposizione; entro dicembre, pare, sarà avviata un'ala nuova del Centro, con stanze, bagni, ecc. Il Centro così potrà passare a 24 ore di copertura, con alcuni posti letto per i pazienti che necessitano di protezione. Naturalmente l'avvio dell'orario su 24 ore richiede il personale per la turnazione, come appena illustrato.

## Appalto per Sottoselva

UN APPALTO per ristrutturare il comprensorio di Sottoselva è stato aggiudicato alla ditta Soedil di Latina, per un costo dei lavori ammontante a 2 miliardi e 789 milioni. L'annuncio è stato dato a giugno dai medici del Dipartimento e dall'amministratore della Azienda Sanitaria. A luglio sono già iniziati i lavori per creare 40 posti in residenze assistite e 17 residenze, per assistere un totale di 60 persone. Le 40 residenze riguarderanno solo i pazienti già ospitati. Sono previsti 8 fabbricati per spazi riabilitativi in RSA, attività occupazionali, comunità protetta, box esposizione lavori dei pazienti e piccole residenze di 3/4 posti. Ma per un banale conteggio matematico risulta che i posti assegnati ai pazienti esterni saranno solo a 16, quindi i gruppi appartamento non saranno superiori alle 4 unità.

Ad ogni modo non è ancora chiara la gestione dei gruppi né l'utilizzo (semi-protetti, non protetti?).

Prevista anche la ristrutturazione della chiesetta interna e dei fabbricati destinati ad attività agricole.

L'associazione organizzerà incontri con i responsabili e riferirà ai soci.

## Novità

7 GIUGNO - A Ronchis (UD) si è tenuta una festa - la "Giornata della salute mentale nella comunità" - organizzata dalla Azienda Sanitaria "Bassa Friulana", dalla Parrocchia di Ronchis, dalla Caritas di Udine e dal Comune. Presso il locale asilo sono state tirate le somme della situazione socio-sanitaria nel settore. Interventuti Don A. Zanello per la Caritas, il Dott. Tesei, il Dott. Bosio ed il Sindaco di Ronchis D. Galasso. Un intervento del Presidente dell'Utsam ha sollevato alcune polemiche e chiaramente ribadito che, nonostante l'esistenza di queste strutture - peraltro soggette a diverse critiche dei familiari durante le riunioni - esistono gravissimi problemi che affliggono il territorio. Breve risposta del Dott. Bosio che ha detto che "*le associazioni americane cui si ispira l'Utsam difendono il sistema privato*". Non possiamo che fermamente disastentire con questa impostazione; l'associazione si è ispirata solo per i modelli di cura e al significato delle malattie; basta leggere attentamente i nostri opuscoli. Quanto al cosiddetto *privato* è forse ora che gli stessi operatori facciano un esame di coscienza perché quello di Ronchis è a tutti gli effetti una forma di privato che di diverso si chiama solo "sociale", non esente da difetti, anomalie, contraddizioni ed interessi, e secondo alcuni è anche connotato da bassa professionalità.

I parenti dei ricoverati a Ronchis si sono comportati in modo deludente: prima si rivolgono alla associazione lamentando ogni sorta di disservizio e problemi di una certa gravità e poi intervengono in pubblico ribadendo che la struttura risponde alle loro esigenze. Un modo sbagliato per nascondere la verità e non cambiare le cose.

AI NUOVI CONSIGLI Comunali l'Associazione ha proposto l'organizzazione di Conferenze. Presto saranno contattati tutti i Comuni della Provincia di Udine.

IL PROSSIMO BOLLETTINO ENTRO FINE OTTOBRE

